PREMIO MEDITERRANEO

A Napoli la cerimonia di consegna

Appuntamento il 13 giugno, al San Carlo, durante il Concerto Euromediterraneo

Nel 1996 la Fondazione Mediterraneo, guidata da Michele Capasso, istituisce – in collaborazione con istituzioni ed organismi dei Paesi euromediterranei – il Premio Mediterraneo. A Napoli, domenica 13 giugno, dalle ore 19, si svolgerà la cerimonia di assegnazione, al Teatro di San Carlo, nel corso dell'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture" al quale interverranno artisti di Paesi euromediterranei. Da quest'anno il premio prevede tre nuove sezioni: Servizio civile, Società civile, Economia e impresa, quest'ultima frutto di un partenariato con l'Unione industriali di Napoli. Il concerto gode del patrocinio, della Presidenza del Consiglio dei ministri – Servizio Civile Nazionale, del ministero per i Beni culturali, della Fondazione "Anna Lindh", dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, della Maison de la Méditerranée, della Maison des Alliances, della Maison de la Paix.

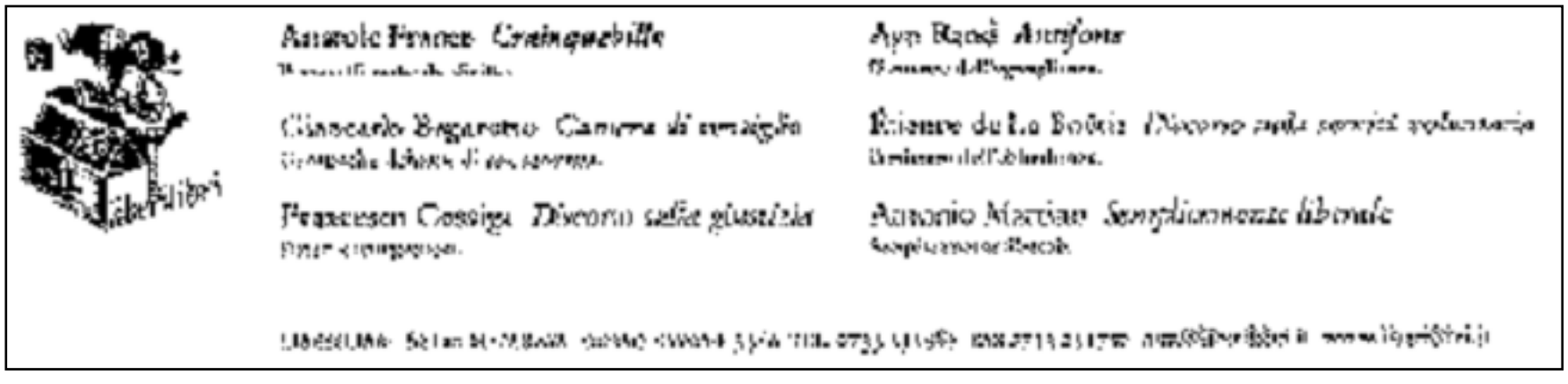
Il premio Mediterraneo annualmente viene assegnato a personalità del mondo politico, culturale, religioso, diplomatico, economico e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Mediterraneo. Da quest'anno il premio si arricchisce di tre nuove sezioni: Servizio civile, Società civile, Economia e impresa. La prima sezione è frutto di un accordo con l'Unità Nazionale per il Servizio Civile e premierà ogni anno i migliori volontari impegnati nei Paesi dell'area mediterranea. La seconda vede quale partner la Piattaforma Ong Euromed e riconoscerà i migliori organismi dei 43 Paesi euromed che operano per i diritti e la pace. La terza è frutto di un partenariato con l'Unione degli Industriali di Napoli, che ha deciso di aderire al network costruito dalla Fondazione Mediterraneo. L'adesione vedrà un primo momento pubblico di divulgazione il 13 giugno, al Teatro San Carlo, in occasione dell'evento promosso dalla Fonazione Mediterraneo e dal Teatro di San Carlo: il Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture. L'Unione parteciperà, appunto, attraverso l'istituzione del Premio Mediterraneo "Economia e Impresa", che si realizza a partire da quest'anno e che premierà, già dall'edizione 2011, le diverse realtà aziendali che hanno investito sull'internazionalizzazione rivolgendosi ai paesi dell'Area Med. "Siamo certi che la cultura del dialogo e della pace passi anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private, la libera intrapresa volta a creare ricchezza, occupazione, sviluppo", afferma il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso. Giovanni Lettieri,** presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli ribadisce: "Ci auguriamo che attraverso il nostro Centro studi, la nostra Fondazione Mezzogiorno Tirrenico, la nostra quotidiana azione volta a promuovere l'economia d'impresa e l'internazionalizzazione, si possa fare sistema con altre realtà e istituzioni con cui vi sia condivisione di obiettivi. L'Unione per il Mediterraneo rappresenta la cornice strategica dentro cui tutti noi possiamo riconoscerci, e gli industriali napoletani sono pronti a fare la propria parte".

I premiati

Monsignor Fouad Twal
patriarca latino di Gerusalemme – Giordania
André Azoulay consigliere di S.M. Maometto VI, re del Marocco
Angela Merkel cancelliera della Repubblica Federale di Germania
Carl Bildt ministro degli Esteri del Regno di Svezia
Wijdan Al-Hashemi
ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania
Mario Molinari scultore – Italia (alla memoria)
Maurizio Valenzi artista – Tunisia-Italia (alla memoria)
Carlo Giovanardi sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Abdelmaksoud Rachdi
presidente della Piattaforma Ong – Marocco
Alvaro Siza architetto – Portogallo
Baltasar Porcel scrittore – Spagna (alla memoria)
El Pais quotidiano – Spagna
Al-Jazeera emittente televisiva – Qatar
La Vanguardia quotidiano – Spagna
Unione degli industriali di Napoli
presidente: Giovanni Lettieri – Italia
Lady Yvonne Cochrane Sursock Libano
Beatrice di Borbone delle Due Sicilie Italia
Sergio Piazzi segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo – Malta
Monsignor Giuseppe Rocco Favale
vescovo di Vallo della Lucania – Italia

L'elenco delle personalità che riceveranno il Premio Mediterraneo 2010

Il Patriarca Fouad Twal: Aiuto al dialogo di pace

Michele Capasso con il Patriarca Fouad Twal

"Specialmente in questo tragico momento della storia abbiamo bisogno di Pace: i nostri bambini, le nostre madri, le famiglie meritano un presente e un futuro di serenità in cui poter vivere e crescere". E' l'appello del Patriarca di Gerusalemme S.B. Fouad Twal contenuto nella lettera inviata al presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso nella quale accetta il "Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso" che gli sarà attribuito a Napoli, al Teatro di San Carlo, domenica 13 giugno.
Nella lettera il patriarca afferma:
"Nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace e per la riconciliazione tra i popoli, perché sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio. Ci sono poi tante altre persone che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia, e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, e che desiderano invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore. A loro e ai tanti operatori di pace che con la loro silenziosa ma attiva presenza già stanno cambiando il volto di questa Terra - prosegue - , offro idealmente questo premio assegnato a me e ai membri della Comunità cristiana e del Patriarcato latino. Esso costituirà, senza dubbio, un incentivo per un impegno ancora maggiore per la pace, per più preghiera e più lavoro di semina, non solo attraverso discorsi e interventi, ma anche attraverso le varie istituzioni, le scuole e il lavoro educativo. Mi rivolgo - conclude - a tutti coloro che hanno già ricevuto il Premio, che lo riceveranno in futuro, e a quelli che mai lo riceveranno, con l'appello ad unire le nostre forze e la nostra preghiera per il bene della Terra Santa".